

TI_GERICHTE 11.2011.2 vom 26. Oktober 2011

TI Tribunale d'appello, 2011-10-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2011.2

FR: TI_GERICHTE 11.2011.2 du 26 octobre 2011

IT: TI_GERICHTE 11.2011.2 del 26 ottobre 2011

Regeste

Regolamentazione del diritto di visita

Erwägungen

E. 2

Nella decisione impugnata l'Autorità di vigilanza sulle tutele ha ricordato anzitutto che, dato il lungo tempo trascorso senza incontri, ormai il figlio non identifica più la figura del padre. Occorre così ristabilire le relazioni personali attraverso un diritto di visita molto restrittivo, alla presenza iniziale della madre e con la sorveglianza di personale specializzato. Che il riavvicinamento di padre e figlio sia necessario – ha continuato l'Autorità di vigilanza – non è revocato in dubbio nemmeno dalla ricorrente, la quale si limitava a criticare nel memoriale modi e tempi, sottolineando come PI 1 sia stato posto in carcere preventivo per messa in circolazione, acquisto e deposito di monete false, oltre che per ripetuta violazione della legge federale sugli stupefacenti. Se non che – ha concluso l'Autorità di vigilanza – tali reati non sono suscettibili di ledere il bene del figlio. Nel frattempo poi PI 1 è tornato a piede libero, in attesa di processo, e quand'anche fosse condannato a una pena detentiva più lunga del carcere preventivo sofferto il “Servizio Pollicino” interno al penitenziario cantonale consentirebbe l'esercizio del diritto di visita. Onde, per finire, la reiezione del ricorso.

E. 3

L'appellante sostiene di non essersi potuta attenere al calendario delle visite fissato a suo tempo dal curatore educativo per ragioni oggettive, di avere sempre accudito al figlio facendo del suo meglio e di avere capito solo dopo la decisione della Commissione tutoria regionale che il marito era stato posto in carcere preventivo, avendo associato in un primo momento il toponimo “La Stampa” all'appellativo di una presunta testata giornalistica anziché al nome del penitenziario ticinese. L'appellante dichiara inoltre di essere assolutamente contraria all'ipotesi che il figlio incontri il padre per il tramite del “Servizio Pollicino”, un bambino di quattro anni non dovendo frequentare “ambienti per lui psicologicamente malsani, quali istituti di carcerazione”.

E. 4

Che nella fattispecie sia necessario riallacciare i rapporti fra padre e figlio non è contestato da RI 1 nemmeno nell'appello, a prescindere del fatto che intrattenere relazioni con entrambi i genitori risponde per principio al bene di un minore (DTF 127 III 298 consid. 4a in fine). Che nella fattispecie tale finalità vada perseguita attraverso un diritto di visita di un'ora quindicinale sotto sorveglianza, alla presenza iniziale di lei, l'appellante non discute. Essa sembra opporsi a che il figlio incontri il padre finché questi non sarà definitivamente a piede libero, D _____ non dovendo entrare in contatto con istituti di pena. L'Autorità

di vigilanza sulle tutele ha rilevato nondimeno come appaia improbabile che PI 1 debba tornare in carcere, vista la natura dei capi d'imputazione. Tant'è che con mandato penale del 18 agosto 2010 (seppure non passato in giudicato) il presidente del Circolo di _____ gli ha inflitto 120 aliquote giornaliere sospese condizionalmente per due anni (decisione nella rubrica "corrispondenza" della Commissione tutoria regionale). L'appellante nulla obietta su questo punto, sicché al proposito l'appello si rivela finanche irricevibile per carenza di motivazione (art. 309 cpv. 2 lett. f CPC ticinese combinato con il cpv. 5). Per di più, ammesso e non concesso che PI 1 si trovi ancora a scontare in carcere un residuo di pena dopo il passaggio in giudicato della sentenza definitiva, mal si comprende perché un servizio preposto istituzionalmente all'esercizio dei diritti di visita fra genitori detenuti e figli, dotato di una struttura e di personale apposito, dovrebbe risultare "psicologicamente malsano" per D_____. L'interessata afferma ciò apoditticamente, ma non tenta neppure di illustrare la sua convinzione. Carente una volta ancora di motivi, anche a tale riguardo l'appello si dimostra irricevibile e sfugge a ulteriore disamina (art. 309 cpv. 2 lett. f CPC ticinese combinato con il cpv. 5).

E. 5

Gli oneri del giudizio odierno seguono la soccombenza dell'appellante (art. 148 cpv. 1 CPC ticinese), fermo restando che la tassa di giustizia tiene conto delle condizioni economiche verosimilmente modeste in cui essa versa e del fatto che il giudizio di appello si esaurisce in una dichiarazione di non entrata in materia (art. 21 LTG). Non è il caso per altro di attribuire ripetibili, il memoriale non essendo stato notificato per osservazioni.

E. 6

Quanto ai rimedi giuridici esperibili sul piano federale contro la presente sentenza (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), dandosi protezione del figlio un eventuale ricorso in materia civile è ammissibile (art. 72 cpv. 2 lett. b n. 7 LTF) senza riguardo a questioni di valore. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello è irricevibile. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 250.– b) spese fr. 50.– fr. 300.– sono posti a carico dell'appellante. Non si assegnano ripetibili. 3. Intimazione: – ; – , ; – Commissione tutoria regionale 6, Agno. Comunicazione: – , ; – Divisione degli interni, Sezione degli enti locali, Autorità di vigilanza sulle tutele. Per la prima Camera civile del Tribunale d ' appello Il presidente La segretaria Rimedi giuridici Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro il termine stabilito dall'art. 100 cpv. 1 e 2 LTF (art. 72 segg. LTF). Nelle cause di carattere pecuniario il ricorso in materia civile è ammissibile solo se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 76 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.